

**Radiogiornale** Periodico telematico indipendente, edito da [Paolo Mattioli IOPMW](#)

# Radiogiornale 37

Gennaio 2002 Periodico telematico indipendente

## Sommario:

- Statuto ARI
- Mostre
- Accoppiamento antenne
- Gli europei si dimenticano di Marconi
- Il quiz marconiano
- Satelliti
- Log per SWL
- ARI: Regolamento Diploma Liguria
- ARI: Contest Romagna 2002
- Mercatino radioamatoriale

---

Fino al momento di inviare il Radiogiornale, il Ministero delle Comunicazioni non ha ancora varato i due provvedimenti legislativi tanto attesi, quello relativo alla nuova tassa annuale e quello comprendente il Decreto di attuazione del nuovo Regolamento generale sulle telecomunicazioni, (Decreto n. 447 del 5 ottobre 2001), che riguarderà specificatamente i radioamatori. Non appena avremo notizie in merito, il Radiogiornale non mancherà, come al solito, di tenervi tempestivamente informati.

---

Siamo alle soglie del Referendum dell'ARI per il rinnovo, via posta, delle cariche, (una sorta di Congresso, triennale, ma senza bilanci sull'attività svolta e senza proposte e dibattiti che si confrontino circa la politica associativa e i progetti da perseguire in futuro) e alcuni lettori ci hanno chiesto di pubblicare lo Statuto dell'Associazione per meglio conoscere le regole dell'importante impegno.

Considerando che la cosa interessa molti altri lettori, ben volentieri riportiamo lo Statuto in questione, rimandando per ragioni di spazio, ad un prossimo numero, la pubblicazione del Regolamento di attuazione dello Statuto stesso.

# Statuto ARI

## **Associazione Radioamatori Italiani**

eretta in Ente Morale con DPR 10 gennaio 1950 n. 368  
Via Domenico Scarlatti, 31 - 20124 Milano

## **Statuto**

**Approvato con DPR 24 Novembre 1977 n. 1105**

### **Soci**

### **Patrimonio**

### **Organi dell'Associazione**

### **Votazioni e delibere - Assemblee**

### **Probiviri Rappresentanza e firma**

### **Sezioni e Comitati Regionali**

### **Organo Ufficiale**

### **Disposizioni finali**

### **Disposizioni transitorie**

#### Art. 1

L'Associazione Radiotecnica Italiana - A.R.I. - sorta il 1 gennaio 1927 dalla fusione dell'Associazione Dilettanti Radiotecnici Italiani e dei Radio Club Nazionale Italiano, acquista la denominazione di Associazione Radioamatori Italiani - A.R.I.

#### Art. 2

L'Associazione ha sede legale ed amministrazione in Milano.

#### Art. 3

Scopi dell'Associazione sono:

- a) riunire a scopi scientifici e culturali, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, i radioamatori;
- b) assistere, con le modalità che saranno stabilite dal Consiglio Direttivo mediante apposita regolamentazione, i titolari di stazione di ascolto (SWL), nonché tutti coloro che si interessano ai problemi radiantistici ed eventualmente alle attività collaterali;
- c) dare incremento agli studi scientifici in campo radiantistico promuovendo esperimenti e prove;
- d) costituire organo di collegamento fra i Soci e la pubblica Amministrazione, in particolare per ciò che concerne la disciplina dell'attività radiantistica;
- e) tutelare gli interessi dei Soci nei confronti di Enti similari ed assisterli nei rapporti con la pubblica Amministrazione;
- f) mantenere relazioni con analoghe associazioni estere e specialmente con la I.A.R.U. (International Amateur Radio Union) della quale l'A.R.I. è filiazione per l'Italia;
- g) costituire Centri di Informazioni tecniche a disposizione dei propri Soci;
- h) distribuire ai Soci l'Organo Ufficiale dell'Associazione.

#### Art. 4

L'Associazione è apolitica ed aconfessionale.

#### Soci

#### Art. 5

L'Associazione è composta da Soci Effettivi, Juniores ed Onorari. Tranne questi ultimi, essi sono tenuti a versare alla Segreteria Generale, entro

il periodo stabilito, una quota annuale che, per ogni anno, sarà stata fissata dal Consiglio Direttivo e resa nota entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente. Il versamento della quota annuale, effettuato entro il termine di cui sopra, non dà diritto a fruire dei servizi arretrati.

Una parte della quota annuale costituisce la quota di Sezione che, con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, sarà attribuita dall'A.R.I. alla Sezione competente tramite il rispettivo Comitato Regionale al quale ne spetterà una percentuale stabilita dal Comitato Regionale medesimo per le proprie spese di gestione.

#### Art. 6

I Soci Effettivi sono le persone fisiche di ineccepibile moralità che abbiano raggiunto la maggiore età, che godano dei diritti civili e che abbiano conseguita la licenza per l'impianto e l'esercizio di stazione di radioamatore, sempre che tale licenza non sia stata definitivamente revocata per cause imputabili alla condotta del titolare.

I Soci Effettivi facenti parte di un medesimo nucleo familiare possono richiedere di versare la quota stabilita per i Soci Juniores pur conservando i diritti sociali. Il nucleo familiare riceve in tal caso un solo fascicolo dell'Organo Ufficiale per ogni numero distribuito.

#### Art. 7

I Soci Juniores sono le persone fisiche, pure di ineccepibile moralità che, trovandosi nelle stesse condizioni soggettive dei Soci Effettivi, non abbiano tuttavia raggiunto la maggiore età.

Essi sono tenuti a pagare la metà della quota stabilita per i Soci Effettivi, non prendono parte alle votazioni e non possono essere eletti nelle cariche sociali; la loro domanda di ammissione dovrà essere validamente sottoscritta. Per il resto essi hanno gli stessi diritti dei Soci Effettivi.

#### Art. 8

I Soci Onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo per speciali benemeritenze e come tali non hanno obbligo di versare alcuna quota. Essi non prendono parte alle votazioni e non possono essere eletti alle cariche associative, a meno che non siano già Soci Effettivi.

#### Art. 9

La domanda di ammissione a Socio deve essere indirizzata per iscritto alla Presidenza dell'A.R.I.

Essa dovrà essere controfirmata da due Soci presentatori e contenere l'esplicita dichiarazione, da parte del richiedente, di uniformarsi alle disposizioni e regolamenti in materia radiantistica nonché alle norme statutarie ed alle deliberazioni degli organi direttivi dell'A.R.I.

La domanda, accompagnata dalla quota associativa annuale e da una quota di immatricolazione che per ogni anno sarà fissata dal Consiglio Direttivo, dovrà essere inoltrata tramite la Sezione competente la quale, mediante il proprio organo appositamente designato dal Regolamento interno, vi apporrà il parere che, se negativo, dovrà essere motivato.

Il nome dell'aspirante Socio dovrà essere pubblicato sull'Organo Ufficiale per eventuali opposizioni ed il Consiglio Direttivo dell'A.R.I. non potrà quindi deliberare sulla domanda che un mese dopo tale pubblicazione.

#### Art. 10

La deliberazione del Consiglio Direttivo dell'A.R.I. sull'ammissione o meno dell'aspirante Socio è definitiva ed inappellabile; in caso di mancata ammissione, il Consiglio stesso non ha obbligo di indicarne il motivo. In quest'ultimo caso al richiedente saranno restituite la domanda e la quota versata, franche di spese, per lo stesso tramite d'invio.

#### Art. 11

Salvo le eccezioni previste dal presente Statuto, i Soci in regola con il pagamento della quota sociale hanno diritto:

- a) a prendere parte alle votazioni, sia nelle Assemblee di Sezione che per referendum;
- b) a ricevere la tessera sociale ed a fregiarsi del distintivo sociale;
- c) a ricevere l'Organo Ufficiale dell'A.R.I.;
- d) a servirsi della Biblioteca dell'A.R.I. nonché dei Centri di Informazioni Tecniche secondo le norme stabilite dagli appositi regolamenti;
- e) ad usufruire delle facilitazioni eventualmente conseguite dall'A.R.I.;

f) a consultare lo schedario bibliografico,  
g) ad usufruire del servizio OSL nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'A.R.I.

#### Art. 12

La qualità di Socio dell'A.R.I. si perde per recesso o per esclusione:

a) per recesso: il Socio può in qualsiasi momento recedere dall'Associazione.

Perché possa avere effetto con l'anno successivo, la dichiarazione di recesso deve essere comunicata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Segreteria Generale dell'A.R.I. non oltre il 30 novembre. Trascorso il termine suddetto, il Socio recedente è tenuto a corrispondere le ulteriori annualità.

b) per esclusione: il Consiglio Direttivo può in ogni momento procedere alla esclusione del Socio per morosità o per gravi motivi, sentito il Comitato Regionale competente, e può immediatamente deliberare la sospensione cautelativa dai diritti sociali. Nei casi di esclusione per gravi motivi, la deliberazione conciliare, per essere valida, dovrà riportare la maggioranza prescritta al comma 3 del successivo art. 26. Se l'esclusione avviene per morosità, il Consiglio ha diritto di procedere contro l'ex Socio per il pagamento dell'annualità in corso; il Socio moroso è comunque tenuto a corrispondere le quote sociali fino al regolare recesso o fino alla data della esclusione; in ogni caso egli perde la sua qualità di Socio dopo due anni di morosità continuata. Se l'esclusione avviene per gravi motivi, sono restituiti all'ex Socio tanti dodicesimi della quota annuale quanti sono i mesi che ancora restano alla chiusura della gestione per l'anno in corso.

#### Art. 13

Per fatti di minor gravità il Consiglio Direttivo, sempre sentito il Comitato Regionale competente ed assunte quelle informazioni che riterrà, ha facoltà di sospendere con delibera non impugnabile ed a suo insindacabile giudizio il Socio dall'esercizio dei suoi diritti sociali per un periodo non superiore a sei mesi.

#### Art. 14

Nel caso di applicazione delle sanzioni di cui ai precedenti art. 1 2, lettera b) ed art. 1 3, il Consiglio Direttivo, ove lo ritenga opportuno, può rendere di pubblica ragione i motivi del provvedimento.

#### Art. 15

Ogni Socio ha diritto di reclamare verso il Consiglio Direttivo contro l'ammissione di un nuovo Socio o contro la permanenza nell'Associazione di una persona che egli ritenga incompatibile con i fini dell'A.R.I. o priva dei requisiti necessari. Non è consentito reclamo contro le delibere del Consiglio Direttivo che non ammettano un nuovo Socio, ne sospendano o ne escludano uno già Socio.

### Patrimonio

#### Art. 16

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a) dalla Biblioteca;  
b) dalle donazioni, lasciti e versamenti straordinari eventualmente fatti da Soci o da terzi.

Le eventuali eccedenze attive della gestione annuale vanno al fondo riserva, l'Assemblea può però deliberare il loro investimento per l'accrescimento del patrimonio sociale.

### Organi dell'Associazione

#### Art. 17

Sono organi dell'Associazione;

a) l'Assemblea Generale;  
b) il Consiglio Direttivo;  
c) il Collegio Sindacale.

#### Art. 18

Le Assemblee Generali sono composte da due delegati per ogni regione, secondo l'ordinamento amministrativo dello Stato, che votano secondo quanto disposto dagli artt. 40 e 53; le Assemblee Generali possono essere Ordinarie o Straordinarie.

#### Art. 19

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata una volta all'anno per una data che normalmente non sarà posteriore al 30 aprile.

Art. 20

L'Assemblea Generale Straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo od i Sindaci lo ritengano opportuno, oppure quando ne sia stata fatta motivata richiesta da tante delegazioni regionali che rappresentino almeno un terzo dei Soci effettivi o direttamente da un decimo dei Soci effettivi stessi, in regola con il pagamento delle quote.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo stabilisce di volta in volta la località di convocazione delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie.

Art. 22

La sede e la data dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, con il relativo Ordine dei Giorni, saranno comunicate ai delegati regionali almeno 30 giorni prima della data fissata dell'Assemblea.

Le Delegazioni Regionali che desiderino presentare proposte da inserire all'Ordine dei Giorni, devono far pervenire il relativo testo scritto alla Segreteria Generale con congruo anticipo.

Art. 23

All'Assemblea Generale Ordinaria devono essere sottoposti:

- a) la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento economico e sul funzionamento dell'Associazione;
- b) il bilancio consuntivo del precedente anno solare ed il preventivo dell'anno in corso;
- c) la relazione del Collegio Sindacale;
- d) i provvedimenti di scioglimento delle Sezioni, eventualmente deliberati dai Comitati Regionali ed impugnati dalle Sezioni interessate;
- e) gli altri argomenti eventualmente proposti sia dal Consiglio Direttivo, sia dal Collegio dei Sindaci, sia dalle Delegazioni Regionali ed iscritti all'Ordine dei Giorni ai sensi del precedente art. 22.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri, di cui otto eletti per referendum (artt. 33 e segg.) fra i Soci Effettivi in regola con il pagamento della quota ed uno nominato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Quest'ultimo membro è esonerato da ogni eventuale obbligo di cauzione e non impegna la responsabilità dello Stato nei confronti di chicchessia.

Il Consiglio Direttivo a sua volta elegge tra i propri membri un Presidente, due Vice Presidenti, un Segretario Generale, un Vice Segretario Generale ed un Cassiere.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire alcuna carica nella organizzazione periferica dell'Associazione.

Art. 25

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Art. 26

Per la validità delle adunanze del Consiglio è richiesta la presenza di almeno cinque membri: nessuna adunanza sarà validamente costituita se non sarà presieduta dal Presidente (o, in sua assenza, da un Vice Presidente) con l'assistenza del Segretario Generale (o, in sua assenza, del Vice Segretario Generale).

Le delibere, eccettuate quelle di cui al comma successivo, saranno valide se prese a maggioranza di voti: in caso di parità prevarrà il voto del Presidente o del Vice Presidente che lo sostituisce. In nessun caso possono essere adottate deliberazioni che non abbiano riportato almeno quattro voti favorevoli.

Le delibere di esclusione di Soci per gravi motivi di cui all'art. 12, lettera b), per essere valide dovranno sempre essere approvate con almeno sette voti favorevoli.

Di tutte le riunioni del Consiglio Direttivo sarà redatto sommario verbale e le deliberazioni prese saranno pubblicate nell'Organo Ufficiale.

Ciascun Consigliere intervenuto ha diritto di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

Art. 27

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

In caso di vacanza e fino ad un massimo di due consiglieri, durante il triennio il Consiglio Direttivo potrà provvedere a sostituirli nominando Consiglieri altri Soci effettivi, a meno che il Consiglio stesso non preferisca indire apposite elezioni per colmare i vuoti.

I Consiglieri così nominati durano in carica sino allo scadere del triennio in corso.

Le elezioni devono però essere senz'altro indette qualora i Consiglieri venuti a mancare siano più di due. In tal caso i Consiglieri chiamati eventualmente in precedenza dal Consiglio decadono; essi possono però essere confermati con referendum.

Art. 28

I Sindaci sono eletti per referendum un numero di tre effettivi e due supplenti fra i Soci aventi i requisiti richiesti per i Consiglieri.

Art. 29

Ai Sindaci spetta il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente e sulle votazioni a referendum; in particolare essi controllano l'organizzazione dei referendum e lo scrutinio dei voti. I Sindaci non possono ricoprire alcuna carica nell'organizzazione periferica dell'Associazione.

Art. 30

I Sindaci durano anch'essi in carica tre anni e possono essere rieletti.

In caso di vacanza di un Sindaco, i due rimasti in carica provvedono a sostituirlo con uno dei Sindaci supplenti, il quale durerà in carica sino allo scadere del triennio in corso.

Art. 31

Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse danno diritto al solo rimborso delle spese incontrate per l'esecuzione di eventuali particolari incarichi debitamente autorizzati dal Consiglio Direttivo; tuttavia questi, sentito il parere del Collegio Sindacale, può deliberare una remunerazione per quei Consiglieri investiti di particolari incarichi di direzione amministrativa o tecnica.

Il Consiglio Direttivo può deliberare che siano altresì rimborsate, in tutto od in parte, le spese vive sostenute da coloro che devono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo od alla Assemblea Generale, dai Sindaci nonché le spese di rappresentanza della Presidenza,

Votazioni e delibere - Assemblee

Art. 32

Le votazioni avvengono in assemblea o per referendum.

Art. 33

a) Le votazioni per la nomina degli otto membri del Consiglio Direttivo di cui all'art. 24 e per la nomina dei Sindaci, sia effettivi che supplenti di cui all'art. 28, per la revisione o modifica del presente Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione, per la disposizione del capitale, nonché per la adozione di qualsiasi altro provvedimento di vitale importanza per l'associazione debbono avvenire per referendum personale, segreto e diretto tra tutti i Soci Effettivi, in regola con il pagamento delle quote ed aventi il godimento di tutti i diritti sociali.

b) Tutte le altre delibere non contemplate nel precedente paragrafo possono essere prese dall'Assemblea Generale, formata dalle Delegazioni Regionali di cui all'art. 18.

Art. 34

Le votazioni per referendum sono indette o dal Consiglio Direttivo o su voto dell'Assemblea Generale, nel quale ultimo caso il Consiglio dovrà indire il referendum entro trenta giorni dal voto assembleare.

All'uopo il Consiglio trasmette a tutti i Soci aventi il godimento di tutti i diritti sociali apposita scheda sotto il controllo del Collegio dei Sindaci.

Art. 35

Il giorno di chiusura della votazione per referendum dovrà essere fissato non prima del venticinquesimo giorno dalla data del timbro postale di spedizione dell'ultima scheda.

Art. 36

Entro il termine così fissato, i Soci faranno pervenire alla Segreteria Generale od ai recapiti stabiliti dal Collegio dei Sindaci la scheda con il loro voto.

## Art. 37

A maggior garanzia della votazione per referendum, i Sindaci hanno la più ampia facoltà nello stabilire le modalità di compilazione della scheda, del relativo invio ai Soci e dello scrutinio dei voti.

I Sindaci, in queste operazioni di sorveglianza e di scrutinio, possono farsi assistere da uno o più Soci; in ogni caso deve essere consentito a qualsiasi Socio, che si presenti spontaneamente, di presenziare alle operazioni di scrutinio.

## Art. 38

Il risultato delle votazioni obbliga tutti i Soci

## Art. 39

Le Assemblee Generali, siano esse Ordinarie che Straordinarie, sono di norma presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un Vice Presidente, ed in esse funge da segretario il Segretario Generale o il Vice Segretario Generale, ma l'Assemblea ha facoltà di scegliersi a Presidente qualsiasi Delegato intervenuto.

## Art. 40

In prima convocazione l'Assemblea Generale potrà deliberare con l'intervento di almeno la metà delle Delegazioni Regionali che rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno dei Soci Effettivi. Per la seconda convocazione sarà sufficiente l'intervento di almeno un terzo delle Delegazioni Regionali che rappresentino almeno il trenta per cento più uno dei Soci Effettivi.

Le deliberazioni saranno valide in ogni caso quando riportino il voto favorevole della maggioranza delle Delegazioni Regionali presenti, che abbiano insieme anche la maggioranza dei Soci Effettivi rappresentati da tutte le Delegazioni intervenute.

## Art. 41

Occorrendo, l'Assemblea nomina di volta in volta gli scrutatori per le votazioni assembleari.

## Art. 42

Le votazioni assembleari avvengono con le modalità che l'Assemblea di volta in volta deciderà.

## Art. 43

In ogni caso le delibere sociali, siano esse prese in Assemblea o per referendum, devono essere pubblicate sull'Organo Ufficiale dell'associazione.

Tuttavia il Consiglio, in caso di urgenza, ne può dare anticipata comunicazione ai Soci mediante invio per posta di circolari ai singoli od eventualmente ai soli Comitati Regionali ed alle Sezioni.

## Proviviri

## Art. 44

Al fine di dirimere eventuali gravi divergenze fra Soci o fra Sezioni, su richiesta di un Socio o di una Sezione interessata può essere nominato dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Regionale competente un Collegio di Proviviri composto da tre membri, scelti tra i Soci che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età e che siano iscritti all'A.R.I. da almeno dieci anni. Il più anziano dei tre membri è il Presidente di diritto.

## Art 45

Il Collegio dei Proviviri si riunisce ed istruisce la vertenza con le modalità che riterrà più opportune.

Il lodo provvirale deve sempre essere ispirato ai fini conciliativi; esso è vincolativo per tutte le parti interessate ed inappellabile.

Il lodo, redatto in forma scritta, sarà depositato in originale presso la Segreteria Generale nonché presso il Comitato Regionale competente, il quale ultimo curerà la trasmissione di copia del lodo a tutti gli interessati nel più breve tempo possibile.

Il lodo è segreto; potrà esserne però data pubblicazione dalla Segreteria Generale su richiesta scritta di tutti gli interessati.

## Art. 46

Poiché la nomina dei Proviviri è eminentemente onorifica, i Soci che accettino la nomina stessa esplicano l'incarico gratuitamente anche per quanto riguarda le spese vive che dovessero incontrare per l'esplicazione dell'incarico stesso.

## Rappresentanza e Firma

## Art. 47

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta l'Associazione ed a lui è devoluta la firma sociale. Firma libera, in assenza del Presidente, ha anche il Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei propri membri per la direzione amministrativa della gestione o per altri incarichi tecnici, determinando i limiti della delega.

Per gli atti di ordinaria amministrazione, che non implicino alcuna responsabilità di fronte ai terzi, il Presidente, sotto la sua personale responsabilità, può delegare la firma ad uno o più Consiglieri e ad un Segretario Amministrativo. Lo stesso Presidente può delegare la firma al Cassiere - liberamente o congiuntamente alla sua - nei confronti di banche, presso le quali il Consiglio riterrà di depositare i fondi sociali.

## Art- 48

Nessuna obbligazione, di nessun genere, può essere assunta di fronte a terzi che non sia stata debitamente e previamente autorizzata dal Consiglio Direttivo, autorizzazione che dovrà risultare da regolare delibera.

In nessun caso il Consiglio Direttivo può autorizzare l'assunzione di alcuna obbligazione cambiaria.

## Art. 49

I verbali di assemblea saranno firmati dal Presidente e dal Segretario della Assemblea stessa e dagli eventuali scrutatori.

I verbali di scrutinio per le votazioni ad referendum saranno firmati dai Sindaci.

I verbali del Consiglio Direttivo saranno firmati da chi presiede il Consiglio e da chi funge da segretario.

## Sezioni e Comitati Regionali

## Art. 50

Per provvedere al raggruppamento dei Soci in sede periferica, possono essere costituite Sezioni A.R.I. secondo quanto previsto dall'art. 52 del presente Statuto.

Tutti i Soci devono necessariamente far parte di una Sezione della Regione in cui essi hanno l'abituale domicilio. I Soci della Sezione, oltre al versamento della quota sociale, comprensiva - ai termini dell'art. 5, ultimo comma - della quota della Sezione stessa, possono volontariamente versare contributi straordinari alla Sezione di competenza.

Le Sezioni fanno capo al Comitato Regionale costituito nella Regione in cui esse hanno sede; le Sezioni, secondo le direttive impartite dai Comitati Regionali, possono darsi un regolamento interno, che dovrà essere approvato dai Comitati Regionali stessi.

## Art. 51

I Comitati Regionali sono formati dai rappresentanti delle Sezioni della Regione ed hanno la più ampia autonomia regolamentare.

In particolare, essi provvedono, con propria deliberazione, a stabilire le norme più opportune per la propria costituzione interna e per il proprio funzionamento; tali norme dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Generale di cui all'art. 18 ed in armonia con il presente Statuto.

## Art. 52

I Comitati Regionali estendono la propria competenza su tutto il territorio della Regione per quanto attiene alla costituzione, funzionamento, attività, estinzione e scioglimento delle Sezioni; risolvono ogni tipo di divergenza tra Soci e tra Sezioni e, secondo le direttive dell'A.R.I., cooperano per il miglior sviluppo dell'Associazione e per il conseguimento degli scopi sociali.

Per l'esercizio di tali funzioni i Comitati Regionali si danno un proprio regolamento che, come le norme di cui all'art. 51, dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale di cui all'art. 18 ed in armonia con il presente Statuto.

## Art. 53

I Comitati Regionali provvedono inoltre a nominare i propri Delegati alla Assemblea Generale dell'A.R.I.; tale nomina deve essere immediatamente comunicata alla Segreteria Generale.

Le Delegazioni Regionali intervengono alle Assemblee dell'A.R.I in rappresentanza dei Soci Effettivi appartenenti alle Sezioni sulle quali i rispettivi Comitati Regionali hanno competenza, con tanti voti quanti sono i Soci Effettivi in possesso di tutti i diritti sociali nelle rispettive Regioni.

Art 54

La costituzione dei Comitati Regionali le norme per la loro costituzione interna ed il loro funzionamento di cui all'art. 51, i regolamenti di cui all'art. 52, devono essere comunicati alla Segreteria Generale dell'A.R.I. Eguale comunicazione è dovuta per le nomine e le eventuali variazioni alle cariche dei Comitati Regionali ed a quelle relative alle Sezioni.

Art. 55

Le deliberazioni dei Comitati Regionali e delle Sezioni non implicano in alcun caso responsabilità patrimoniale per la Sede Centrale.

Art. 56

I Comitati Regionali e le Sezioni possono avere un proprio patrimonio.

Organo Ufficiale

Art. 57

L'Organo Ufficiale dell'A.R.I. è designato dal Consiglio Direttivo. A dirigere tale Organo il Consiglio designa uno dei propri membri.

Art. 58

L'Organo Ufficiale deve pubblicare nel più breve termine e con precedenza su ogni altra pubblicazione - oltre alle delibere assembleari e per referendum - i comunicati del Consiglio Direttivo e quelli del Collegio Sindacale.

Avranno valore di atti ufficiali dell'Associazione soltanto i comunicati contenuti nell'Organo Ufficiale.

Art. 59

Per le comunicazioni alla stampa che, data la loro natura, non possano attendere un'apposita deliberazione del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso nomina un "Ufficio Stampa" composto dal Direttore dell'Organo Ufficiale e da due membri del Consiglio.

I componenti l'Ufficio Stampa devono uniformarsi alle direttive che in proposito saranno loro date dal Consiglio e dovranno assumere piena responsabilità dei loro operati.

Disposizioni finali

Art. 60

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'attivo netto sarà devoluto per intero a scopi analoghi a quelli dell'Associazione stessa ed in conformità a quanto a questo riguardo sarà deliberato dall'Assemblea, escluso in ogni caso ogni divisione di detto attivo tra i Soci.

Art. 61

Il presente Statuto, come i regolamenti relativi, sono obbligatori per tutti i Soci dell'A.R.I.

Disposizioni transitorie

Art. 62

Coloro che erano considerati godenti di tutti i diritti sociali all'approvazione del presente Statuto saranno considerati Soci Effettivi anche se non in possesso di licenza per l'esercizio di stazione di radioamatore.

Art. 63

Qualora le Sezioni di una o più Regioni non riuscissero a costituire un proprio Comitato Regionale o non provvedessero a nominare i propri Delegati di cui all'art.53 per le Assemblee Generali, ai fini del computo della maggioranza e dei voti nelle Assemblee stesse, la loro rappresentanza è delegata integralmente alla Delegazione di quella Regione il cui capoluogo è geograficamente più vicino al capoluogo della Regione per la quale non è stato costituito il Comitato o designata la relativa Delegazione Regionale.

Art. 64

Dopo l'approvazione del presente Statuto e per almeno due anni consecutivi, allo scopo di permettere la formazione degli organi statutari previsti dagli artt. 51 e segg. e di verificarne la funzionalità, in luogo

dell'Assemblea Generale dei Delegati Regionali di cui all'art 18 sarà convocata l'Assemblea Generale dei Delegati delle Sezioni.

Le Delegazioni delle Sezioni saranno formate da due Rappresentanti per ogni Sezione e da un Rappresentante per ogni Gruppo che risultino costituiti all'entrata in vigore del presente Statuto.

In tal caso in prima convocazione l'Assemblea Generale potrà deliberare con l'intervento di almeno la metà delle Sezioni e Gruppi che rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno dei Soci Effettivi; in seconda convocazione sarà sufficiente l'intervento di almeno un terzo delle Sezioni e Gruppi che rappresentino almeno il trenta per cento più uno dei Soci Effettivi.

Le deliberazioni saranno valide in ogni caso quando riportino il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti, che abbiano insieme anche la maggioranza dei Soci Effettivi rappresentati da tutte le Delegazioni intervenute.

---

## **MOSTRE**

### **Mostra di RADIO D'EPOCA**

**19 Gennaio 12 Febbraio 2002**

**PISA Palazzo Lanfranchi - Lung.no Galilei, 9**

### **18° Mostra Mercato Radiantistico**

**9-10 marzo 2002**

**Centro Fiera del Garda Montichiari (BS)**

### **RADIANT 21° edizione (il passato e il futuro)**

**Parco esposizioni di Novegro (Milano Linate)**

**L'evoluzione della comunicazione**

**Mostra mercato 26 – 27 gennaio 2002**

### **Expo Radio Elettronica 2002**

**Palacongressi della Riviera di Rimini**

**Padiglione B (vecchia Fiera) Via della Fiera, 52**

**RIMINI 2/3 febbraio 2002**

### **23° MOSTRA ELETTRONICA**

**Scandiano RE**

**16/17 febbraio 2002**

### **V° EDIZIONE MOSTRA SCAMBIO DEI RADIOAMATORI**

**Moncalvo - Sabato 4 maggio 2002**

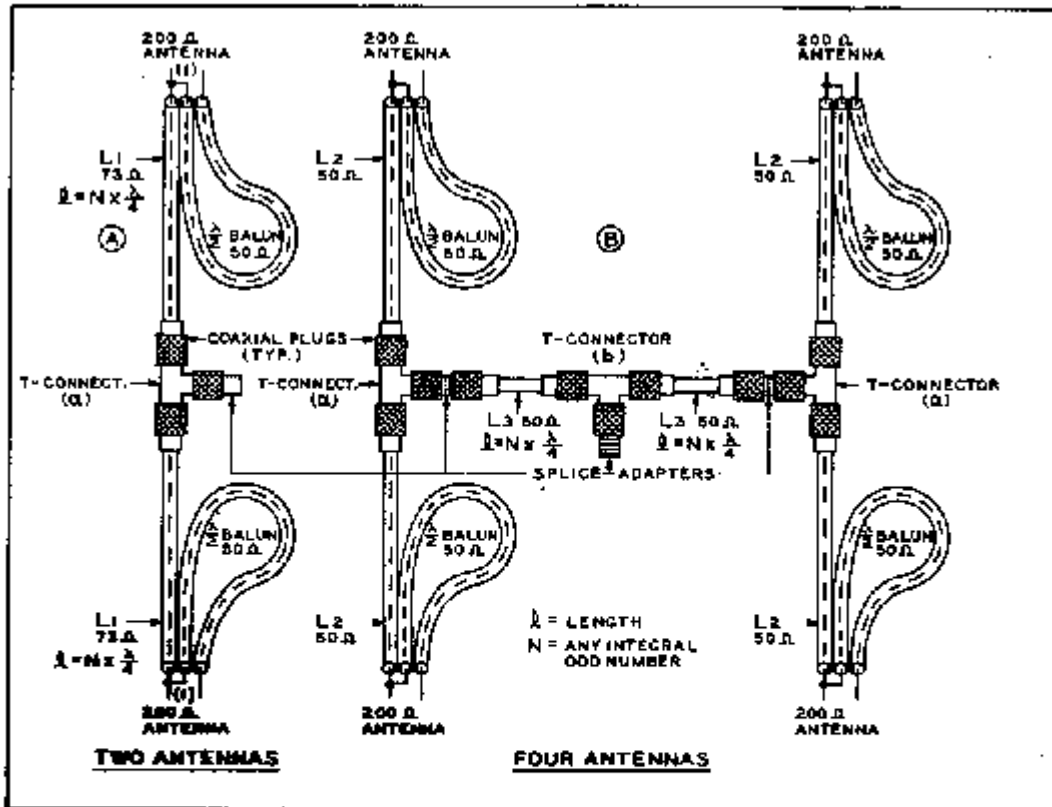
**Patrocinata dalla città di Moncalvo e dalle Sezioni ARI di:**

**Alessandria, Alpignano, Asti, Casale, Moncalieri, Ovada,**

**Rivalta, Rosta, Rivarolo.**

---

# ACCOPPIAMENTO ANTENNE



**Fig. 9 COAXIAL MANIFOLD feed system for two and four antennas.** Each antenna is provided with a 200 ohm balanced feed point (a folded dipole, for example). A half-wavelength coaxial balun is used at each antenna to convert impedance down to a 50 ohm termination. At the lower frequencies, the folded dipole and balun may be replaced by a simple gamma match system. Individual dipoles are joined to the common 50 ohm transmission line by means of matching sections  $L_1$  and  $L_3$ . Sections  $L_2$  are not considered as transformers as they match 50 ohm terminations at each end.

Un modo di dire dei Radioamatori americani circa il costo della stazione e' quello di consigliare di spendere un dollaro per le apparecchiature e 10 dollari per l'antenna. Questo per far capire, che fin dai tempi di Marconi, l'antenna ha veramente fatto la differenza tra stazioni ricetrasmittenti. Un altro detto dei vecchi radioamatori nostrani, circa le antenne multibanda diceva: "l'antenna trappolata e' una trappola di antenna".

Tutti siamo consapevoli di queste cose e spesso pero' ci dobbiamo confrontare con i prezzi proibitivi delle antenne di marca, ma esistono alternative a prezzo contenuto, che, senza trovare la "pappa fatta" ci permettono di compiere qualche adattamento e di ottenere uno splendido risultato che non ha invidia alle antenne più "publicizzate" che vanno per la maggiore, ma soprattutto avendo speso poco!

Abbiamo in Italia un'ottima azienda che produce antenne televisive, la Fracarro, che ne fa alcune, marchiate RA, anche per i Radioamatori, per i 6

metri, i 2 metri e i 70 centimetri, le potete trovare nei grandi negozi di antenne TV, oppure ordinandole agli stessi a basso costo. Fracarro e' un vecchio radioamatore che se ne intende!

Queste antenne hanno incorporato al centro del dipolo un trasformatore di impedenza che permette di usarle cosi' come sono, ma togliendo quel trasformatore a filo, (che ha molte perdite e raccoglie molto QRM) dalle due viti del dipolo e inserendo un balun bilanciato autocostruito, rapporto 4 a 1, con cavo coassiale, (va bene anche l'RG58), ci si accorge che quelle antenne costate pochi soldi, soprattutto se raffrontati ai costi delle antenne che vanno per la maggiore, se la battono, se non superano i modelli costosi in vendita. Tra l'altro queste antenne hanno tutte un'ottima spaziatura.

Secondo i sacri testi un dipolo chiuso, dovrebbe avere 300 ohm di impedenza, ma il dipolo Fracarro per la sua particolare conformazione si avvicina molto ai 200 ohm per cui il balun 4 a 1 va piu' che bene.

Per fare attivita' seria in 2 metri, 70 centimetri e superiori, non vi e' dubbio che oltre al guadagno delle antenne dobbiamo considerare anche l'area di cattura delle stesse, per cui gli accoppiamenti di antenne rappresentano il "top" per realizzare un sistema che ci permetta di avere delle grandi soddisfazioni, unite al piacere di aver costruito noi e con le nostre mani un sistema veramente efficiente.

Nella figura che riportiamo sono esplicitati i sistemi di accoppiamento di due, o quattro antenne.

I tipi di cavo da usare per gli accoppiamenti sono rigorosi: ad esempio mentre il balun deve essere fatto sempre con cavo a 52 ohm, l'accoppiamento tra le antenne deve essere fatto con rg59, o rg11 a 75 ohm per le due antenne, mentre per le quattro antenne useremo rg 58 o rg 8, oggi 213 a 52 ohm.

Il calcolo della lunghezza dei cavi deve essere rigoroso e fatto da calza a calza e quindi partendo dal centro del connettore a T per arrivare alla fine della calza stessa, dove questa va saldata insieme alle altre e fissata al dipolo, può essere saldata alla piastrina metallica esistente. **ATTENZIONE COL SALDATORE A NON ROVINARE IL CAVO, ALTRIMENTI L'IMPEDENZA VA A PALLINO!**

Il calcolo delle lunghezze del balun e dei cavi di congiunzione e' facile da farsi seguendo alcune vecchie norme, sempre valide.

Si prende la velocita' della luce, la si divide per la frequenza in MHz, si moltiplica il risultato per 0.66 (velocita' del cavo con isolante in polietilene) e il risultato e' la lunghezza d'onda effettiva rapportata al cavo coassiale.

Per cui avremo, considerando le UHF:

300.000 velocita' della luce:

432.000 Frequenza in MHz X

0.66 velocita' del cavo in polietilene =

45.83 cm. Lunghezza d'onda effettiva

Lambda mezzi (mezza lunghezza d'onda) per il balun 22.91 cm.

Il cavo di congiunzione tra le antenne dovra' essere in numero dispari di quarti d'onda fino alla T, tenendo conto che un quarto d'onda e' 11.458 cm. Per cui, considerando che la distanza ottimale tra le due antenne, senza fare altri calcoli complicati e' all'incirca pari alla lunghezza di un'antenna, se abbiamo usato una 10 elementi di circa un metro e 20 cm., dovremo distanziare le due antenne di circa un metro e 20 cm., quindi, quattordici quarti d'onda, (7+7) pari a un metro e 1.604 cm. vanno piu' che bene considerando anche le curve. Poi una volta capito il concetto, la lunghezza del cavo di giunzione la stabilirete secondo il tipo di montaggio.

Per evitare di mettere in controfase le antenne e ottenere disastrosi risultati, collegate sempre agli stessi bulloncini del semidipolo che e' contrassegnato,

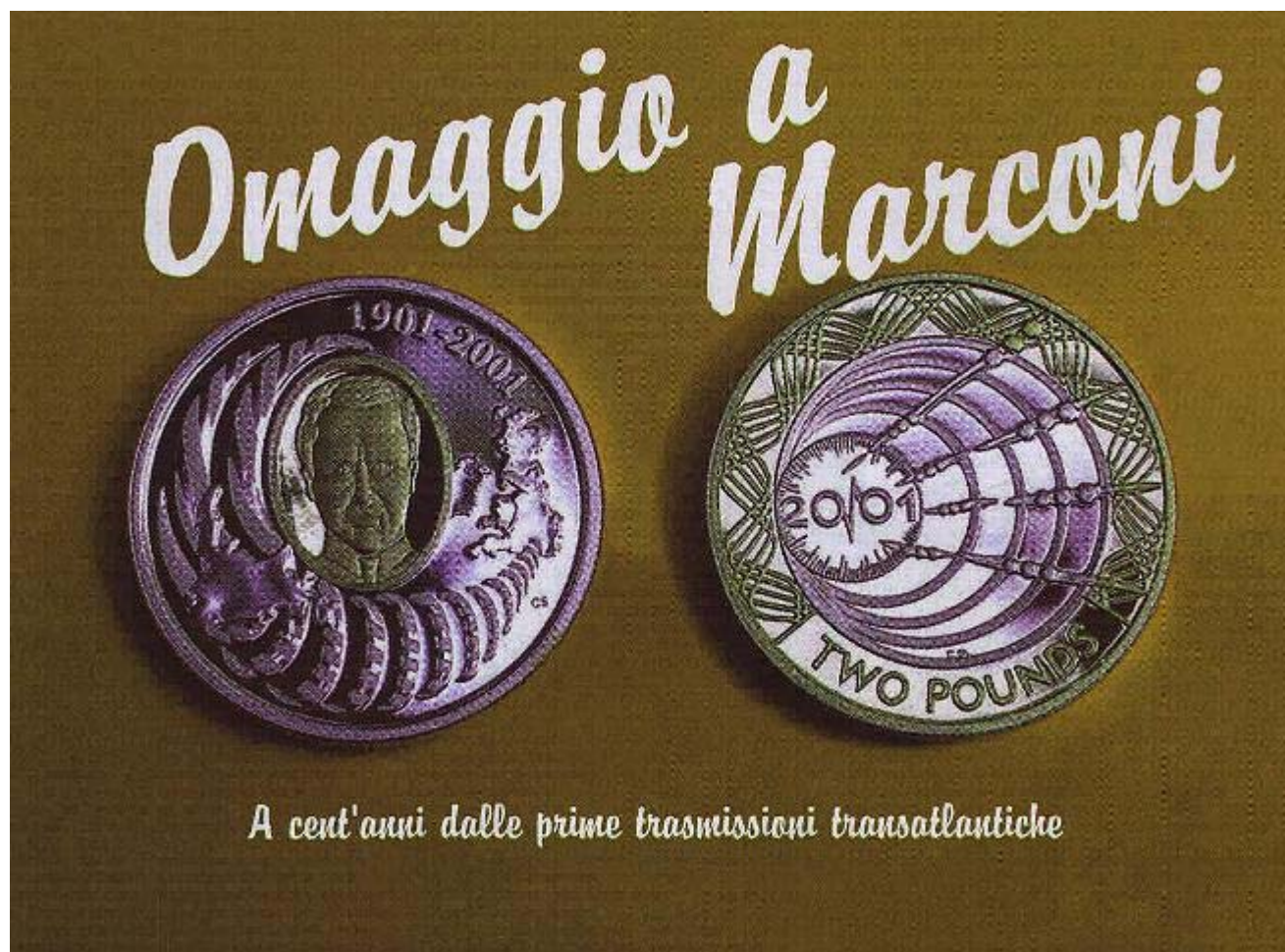
il terminale del balun saldato assieme con il cavo di accoppiamento, mentre l'altro terminale andra' all'altro bulloncino. Per il montaggio orrizzontale i semidipoli contrassegnati andranno dalla stessa parte, mentre per il montaggio verticale dovranno trovarsi sempre o entrambi sopra oppure sotto.

Isolate il tutto con resina epossidica, (se avete fatto il lavoro bene da non rimetterci le mani) oppure, in caso contrario, con silicone, tenendo conto che quest'ultimo a volte permette il passaggio di umidita' e quindi la creazione di ruggine.

Lo stesso balun lo potete fare anche per una sola antenna, tenendo conto che in questo caso vi serve solo la mezza lunghezza d'onda del balun, mentre il cavo di discesa puo' avere qualsiasi lunghezza. Se siete bravi e avete manualita' potete inserire nella scatoletta al centro del dipolo un connettore femmina da pannello per la discesa.

Buon divertimento.

## Gli europei si dimenticano di Marconi



L'Europa dell'EURO, forse troppo presa dal cambio della moneta (e dall'acquisto su larga scala di lenti d'ingrandimento per riuscire a leggere il valore impresso sulle troppo piccole monetine, HI) si é dimenticata dell'anniversario della prima comunicazione transatlantica di Guglielmo

Marconi e a parte l'atto dovuto della commemorazione al Ministero delle Comunicazioni italiano, visto che Marconi era di Bologna, con le più alte cariche dello Stato e l'attiva presenza dei Radioamatori, non si , andati. Invece il Canada e la Gran Bretagna hanno reso omaggio più degnamente e in modo più imperituro a Guglielmo Marconi, "Padre della comunicazione senza fili", con una serie di due monete per celebrare le sue invenzioni che hanno cambiato il mondo delle comunicazioni. La moneta inglese ha un valore di due sterline e rappresenta le onde telegrafiche al centro e nel bordo esteriore. Una scintilla di elettricità congiunge gli zeri della data e genera una serie di onde telegrafiche di tre punti - la lettera "S" in codice Morse. La moneta Canadese di cinque dollari rappresenta, invece, la trasmissione di segnali telegrafici dall'Inghilterra al Canada, che avvolgono in un cammeo l'immagine di Guglielmo Marconi. L'altra faccia delle due monete riprende una effigie di Sua Maestà, la Regina Elisabetta II.

La Moneta Canadese	La Moneta Britannica
Denominazione Cinque Dollari	Due Sterline
Faccia: Disegnato da Dora de P, dery-Hunt	Disegnato da Ian Rank- Broadley
Disegnato da Royal Canadian Mint	Disegnato da British Royal Mint
Lato opposto: Incisore Cosme Saffioti	Incisore Robert Evans
Bordo Dentellato	Con il testo: wireless bddges the atlantic Marconi 1901
Moneta: 92,5% argento, 7,5% rame argentato 22 carati	Circolo estenore: Sterling .925
Lega: Cammeo: 24 carati dorato	Disco interiore: Stertling .925 argento
Diametro: 28,14 mm	28,40 mm
Peso: 15,98 grammi	24,00 grammi
Qualità Resistente	In versione resistente
Circolazione: 30.000	30.00

Intanto all'estero fioriscono anche altre importanti e significative iniziative: come il Guglielmo Marconi Foundation, Usa, Inc. & il museo nazionale Marconi degli Stati Uniti situato nel distretto storico di Bedford, New Hampshire. La città porta lo stesso nome di quella inglese di Bedford, in cui Marconi ha speso parte della sua giovinezza.

Le esposizioni riguardano apparecchiature, letteratura, presentazioni audiovisive - sviluppo delle comunicazioni radio, la "scintilla per spaziare": la prima apparecchiatura senza fili di Marconi insieme ad altre radio costruite successivamente fino all'esposizione del moderno telefono cellulare. Sono pure esposte le prime apparecchiature per la terapia medica di rf, di radiodiffusione, dei radio dilettanti, della radio bidirezionale mobile e di costruzioni personali riguardanti i sistemi di comunicazione.

---

Da I4CDH Ludovico Gualandi

## IL QUIZ MARCONIANO

Cari amici,

la scorretta informazione sull'opera di Guglielmo Marconi ha delle radici molto profonde. Risalgono al lontanissimo 1896, quando giunsero in Italia le prime notizie su un giovane italiano sconosciuto. Quel giovane aveva intelligentemente capito che se avesse presentato la sua invenzione in Italia non sarebbe stato creduto, o per meglio dire, per essere creduto avrebbe dovuto rivelare quello che aveva inventato e scoperto. Se lo avesse fatto avrebbe perso la possibilità di sviluppare la sua invenzione con quella visione chiara e sicura che solo lui aveva e che ha dimostrato lottando contro tutti i pregiudizi che vi si opponevano. Infatti se a distanza di qualche anno nessuno credeva ancora alla

possibilità di sviluppo della sua invenzione, nessuno avrebbe rischiato denaro e sarebbero così mancate a Marconi quelle risorse finanziarie così necessarie per costruire apparati e potenti stazioni radiotelegrafiche in Europa e in America.

La storia da raccontare sarebbe lunga, ho scritto un libro esaustivo di cento pagine, depositato alla SIAE il 5 marzo 1995, ma ancora inedito. Chi tira i cordoni della finanza sembra che abbia anche il potere di censurare i disturbatori dell' "ordine costituito".

Avevo promesso di sviluppare alcune domande interessanti: una specie di "Quiz Marconiano", domande semplici come ho detto, ma forse ho sbagliato a dire che non occorre essere degli esperti per rispondere in modo esatto. Solo chi sa rispondere in modo esatto infatti possiede la chiave per risolvere quello che è ormai diventato uno dei gialli più intricati di tutta la storia della scienza.

Non occorre essere invece degli esperti per capire che se fosse vero, come afferma il dizionario enciclopedico Zanichelli che "**Marconi iniziò i suoi primi esperimenti nella villa paterna di Pontecchio utilizzando gli apparecchi messi a punto dal francese Branly e dal russo Popov**" avrebbero ragione i francesi e i russi che sostengono che l'invenzione della radio appartiene ai loro compatrioti. Ma poichè queste affermazioni vengono fatte anche in altre enciclopedie, testi scientifici e in articoli di riviste molto quotate, senza fornire nessuna prova tecnica, scientifica o storica in grado di convalidarle, ecco allora che si presenta la doverosa necessità di contestarle perchè non veritiere.

Le domande del "Quiz Marconiano" sarebbero comunque queste:

- **Quella di Marconi è stata una invenzione o una scoperta scientifica?**
- **Se è stata una invenzione saprebbe dirmi cosa ha inventato?**
- **Se invece ritiene che sia stata una scoperta scientifica saprebbe dirmi cosa ha realmente scoperto?**
- **Se crede che sia stata insieme invenzione e scoperta scientifica saprebbe fornirne una prova concreta che non lasci adito a dubbi?**

Ultime domande:

- **Saprebbe indicarmi dove ha trovato una risposta soddisfacente a queste domande?**
- **Su un testo di storia della scienza e della tecnica?**
- **Su una quotata enciclopedia?**
- **Su qualche libro o articoli di quotate riviste scientifiche patrocinate da qualche prestigiosa stituzionie?**
- **In qualche sito WEB di Internet?**

Se si avesse la pazienza di tradurre questo QUIZ in inglese, forse potremmo anche divertirci un pò, gli inglesi infatti credono di saper tutto su Marconi e invece sembra che abbiano ancora bisogno dell'aiuto italiano. Questo rappresenterebbe anche una lezione per fare capire loro che se continuano a divulgare delle notizie come quelle che hanno scritto sul Guardian, del 10 dicembre 2001, dimostrano che hanno bisogno di essere meglio informati.

Spero di non avervi annoiato, Saluti affettuosi **de I4CDH, Lodovico.**

Da IT9SGV Andrea Bonaiuto

# SATELLITI

## ISS - International Space Station

La gloriosa e indimenticabile MIR ha lasciato il segno a non pochi Radioamatori dilettanti come me, che con semplici apparecchi radio sono

riusciti a stabilire un contatto.

E che dire del piccolo satellite commemorativo Sputnik 48 lanciato dallo stesso equipaggio della MIR che per intere giornate faceva ascoltare le voci registrate in tre lingue dagli allievi di una scuola?

Le comunicazioni spaziali sicuramente affascinano tantissimi; i più però spesso si trovano sconfortati sentendo dire .."satelliti? mamma mia, ci vogliono milioni per le sofisticate apparecchiature e antenne necessarie". Ciò non è assolutamente vero! Con delle semplici antenne ed una piccola radio è invece possibile fare un'interessante attività spaziale.

La stazione spaziale internazionale ISS, ad esempio, offre già oggi, ed offrirà sempre di più negli anni a venire, tantissime opportunità di collegamento a tutti i Radioamatori del mondo. Collegarla in 2 metri è più facile di quanto si pensi. Le apparecchiature radio di bordo sono un RTX Erickson portatile per la banda dei 2 metri con potenza di 3 watt collegato ad un paio di antenne in co-fase all'esterno della stazione e TNC della Paccom.

E a proposito delle attrezzature amatoriali, ci fa riflettere uno degli ultimi rapporti del comandante quando scrive..."con le nostre radio abbiamo avuto problemi durante le manovre di aggancio con lo shuttle..quelle dei Radioamatori funzionano sempre e meglio!"

Così come per la costruzione della stazione spaziale contribuiscono tutti i Paesi industrializzati, anche i Radioamatori di tutto il mondo apportano il loro contributo realizzando quanto necessario per la messa in opera a bordo di una completa stazione amatoriale. Nasce così il Progetto ARISS (Amateur Radio International Space Station), un progetto di portata mondiale che vedrà anche i Radioamatori protagonisti in questa nuova avventura spaziale del genere umano.

Per gli amanti di Internet e per coloro che sono desiderosi di approfondire le informazioni sul progetto ARISS è disponibile un sito web ricco di interessanti informazioni: <http://ariss.gsfc.nasa.gov/> (Fig. 2)

```

Voice UplinkVoice DownlinkPacket UplinkPacket Downlink
Region 1: Europe, Russia, Near East,
Africa145.200145.800145.990145.800
Region 2: America
Region 3: Far East, Pacific 144.490 145.800 145.990 145.800
USA Callsign NA1SS in use
Russian callsign RS0ISS in use
Russian callsign RZ3DZR in use
Packet keyboard callsign RZ3DZR in use
Packet mailbox callsign RZ3DZR-1 in use
German callsign DF0ISS Not in use

```

In seno al progetto ARISS l'Italia, con l'ARI e l'AMSAT-I, hanno avuto il compito di costruire le antenne e il duplexer e non è da poco considerando che...senza antenne non si può fare nulla! Le fasi della realizzazione possono essere consultate sul sito <http://www.ari.it>

Durante le fasi preparatorie, sono state assegnate le frequenze di impiego per i modi fonia e digitale, compatibilmente con le direttive IARU, che sono indicate nel riquadro in basso.

Durante l'acquisizione della ISS la frequenza di ricezione e trasmissione dovrebbe essere corretta dal fattore Doppler che è di circa +/- 2,5 kHz.

```

Ricezione Trasmissione
145.802.5 145.988.5 ad 1/3 del passaggio
145.800.0 145.990.0 a metà passaggio
145.798.5 145.992.5 alla fine del passaggio

```

In data 13 giugno Gaston ON4WF mi inviava copia della decisione presa dall'ARISS in Europa per definire il QSL Bureau e la nascita del nuovo sito web <http://www.ariss-eu.org>

Le operazioni radio sono iniziate nello scorso aprile; all'accensione del TNC ci si accorse però che il nominativo della stazione era NOCALL anzichè RZ3DZR.

Il problema derivava dal fatto che la batteria di backup del TNC si era scaricata prematuramente cancellando i parametri di configurazione preimpostati.

Fortunatamente con i valori di default e soprattutto con il digipeater ON è possibile impiegare la ISS come "ripetitore" digitale per una "Chat via ISS".

Ma allora perchè non immettere i nuovi parametri? Dobbiamo ricordare che la missione prioritaria dell'equipaggio è quella di preparare l'allestimento della stazione per tutti i nuovi moduli e non quella di... divertirsi a smanettare le radio amatoriali a bordo; questa operazione sarà pertanto fatta in un secondo momento.

Vediamo cosa occorre per poter finalmente godere di un vero e proprio collegamento con la ISS in Packet radio.

Innanzitutto occorre un apparecchio radio per la banda dei 2 metri che possa lavorare con uno shift di -110 kHz o comunque in split (ottimo per la correzione Doppler), e un TNC o modem.

Il programma in uso non è fondamentale, ma suggerisco vivamente l'installazione di uno dei software per APRS (UI-view o WinAprs).

Poter utilizzare la ISS solo come digipeater per l'APRS (Automating Position Report System) sviluppato da WB4APR Bob Bruninga, dà dei risultati eccezionali "per i nostri occhi".

Infatti, tramite l'invio delle coordinate o del locator nella stringa del proprio beacon, ogni utilizzatore del software APRS può visualizzare sulla propria mappa l'ubicazione della stazione. (Fig.3)

Con i comuni software per il packet radio occorre configurare alcuni parametri importanti del TNC quali:

- Un proto CQ via nocall: (permette la trasmissione in modo convers)
- Beacon text (info es. [Locator] e indirizzo E-mail)
- MCON On: (monitor di tutti i dati)
- MCOM On: (monitor dei dati quando anche in connessione)
- Monitor On: (monitor dei dati in modalità non connessi)
- Paclen 72 (lunghezza dei pacchetti )
- Retry 8-10: (durata del time out)
- TIME STAMP On: (attiva il log)

Attivare il modo Convers (alt K dal modo CMD per i comuni TNC)

Dotandosi di un programma di "inseguimento" per avere sempre le previsioni dei passaggi della ISS dal proprio QTH si può cominciare. Su RR di giugno è stato descritto il Nova per Windows, ma vanno bene anche Istantrak, Wisp, Winorbit o la funzione tracking sui BBS tipo F6FBB in packet radio.

Consiglio di cominciare qualche prova in orari particolarmente "proibitivi", infatti sono molti gli OM che provano ad effettuare collegamenti e non è garantito il risultato certo al primo tentativo.

Essendo il PMS momentaneamente fuori uso, si sconsiglia vivamente di effettuare connessioni al NOCALL o con altre stazioni via digi.

Vi consiglio di limitarvi solo allo scambio di conferma con l'invio di testo via digipeater. Su questo ultimo punto devo dire che noi italiani abbiamo rispettato sin da subito queste regole basilari contrariamente ad altri OM d'Europa, i quali sono stati prontamente "ripresi" dalle singole Associazioni. Le conferme di UI-QSO (via digipeater) e NON gli ascolti, sono valide per la richiesta di QSL bilaterale e riconosciuti dall'ARRL come categoria digitale RTTY ai fini del conseguimento dei diplomi.

Un esempio di "Chat via ISS":

```
07:59:51R IT9GSV>ARISS,NOCALL* <UI C Len=60>:
>220647zIT9GSV@AMSAT.ORG [JM77LH] http://www.qsl.net/it9gsv
08:00:05R PE2JMR>CQ,NOCALL* <UI C P Len=36>:
PSE QSL pe2jmr@qsl.net qth jo33hg
08:01:02R IT9GSV>NOCALL,NOCALL* <UI C Len=33>
:PE2JMR :HELLO 73 DE ANDREA{00
08:01:34R PE2JMR>CQ, NOCALL* <UI C P Len=11>:
oke andrea
08:02:24R IT9GSV>NOCALL,NOCALL* <UI C Len=28>:
:PE2JMR: OK, CONFIRM!!{01
```

La potenza da impiegare raccomandata è di 5-15 watt.

L'interessante sviluppo dell'APRS ha portato poi OM del calibro di Steve K4HG a scrivere degli applicativi software davvero sorprendenti.

Se durante i passaggi della ISS sono presenti stazioni abilitate al gateway sulla rete APRS mondiale, allora il proprio indicativo verrà visualizzato su una mappa, disponibile in rete internet all'indirizzo

[www.ariss.net](http://www.ariss.net), con allegati tutti i messaggi scambiati al momento dell'acquisizione. (Fig.4)

Per coloro che non utilizzano software specifici per l'APRS, è comunque possibile rendersi "compatibili" alle stazioni APRS e allo stesso modo essere "riconosciuti" dal server ariss.net per la visualizzazione sulla rete mondiale, con un semplice "trucco" che descrivo qui di seguito (quanto di seguito riportato è valido SOLO se una stazione gateway è presente sulla stessa frequenza della ISS).

Se io volessi inviare una E-mail ad un corrispondente dovrò digitare, rispettando il numero dei caratteri (totale 9) spazi compresi:

- campo indirizzo E-mail testo del messaggio :EMAIL: [it9gsv@amsat.org](mailto:it9gsv@amsat.org)

Prova messaggio E-mail via ISS in questo esempio, ho immesso il mio indirizzo internet e un testo di prova (nota, l'indirizzo E-mail deve essere posto necessariamente prima del testo come nell'esempio). Allo stesso modo, se voglio inviare uno o più bollettini da registrare sul server basta digitare quanto segue:

- campo testo bollettino da inviare:BLN#ISS: inserire il testo del bollettino da trasmettere.....

dove il segno # rappresenta un numero progressivo da 0 a 9 in modo da non sovrascrivere i precedenti.

Il 23 e 24 giugno ho avuto il piacere di collegare in fonia Susan NA1SS felicissima ed entusiasta di visitare un giorno il nostro Paese. Anche mia mamma IT9ACS ha realizzato finalmente il suo sogno, la prima donna in Europa ad aver collegato la ISS. Le registrazioni dei QSO sono disponibili nella mia pagina web. (Fig.5)

Non mi resta che augurare a tutti Voi ottimi collegamenti tramite la ISS; per qualsiasi ulteriore informazione potrete contattarmi via E-mail o packet radio agli indirizzi in elenco, sarò ben felice di rendermi disponibile.

[IT9GSV@amsat.org](mailto:IT9GSV@amsat.org) (indirizzo internet)

[IT9GSV@IT9LCP](mailto:IT9GSV@IT9LCP) (indirizzo packet)

<http://www.qsl.net/it9gsv> (Pagina web)

**Scritto da Andrea Bonaiuto, IT9SGV  
per Radiorivista e Radiogiornale**

---

## LOG per SWL

Salve e un buon anno a tutta la lista, mi chiamo Gabriele e sono un SWL.

Non riuscendo a trovare un valido programma di log dedicato esclusivamente agli SWL ne ho realizzato uno personalmente. Ci sto lavorando da alcuni mesi ed ora ho iniziato la fase di utilizzo. Siccome mi piacerebbe metterlo

a disposizione anche per gli altri SWL volevo chiedere se ci fosse qualcuno

interessato a fare da "cavia" per provarne una copia.

Questo mi permetterebbe di acquisire nuove critiche e consigli al fine di migliorare il programma.

Ringrazio tutti per l'attenzione.

**73 de Gabriele.**

---

SWL - I5-1990  
Gabriele Antonielli

e-Mail: [gabriele.ant@tin.it](mailto:gabriele.ant@tin.it)  
[crist.b@inwind.it](mailto:crist.b@inwind.it)

Da: Gianni <[i1yhu@uno.it](mailto:i1yhu@uno.it)>

# ARI:

## REGOLAMENTO DIPLOMA LIGURIA HF

Le Sezioni Liguri dell'A.R.I. delle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona istituiscono il "DIPLOMA LIGURIA" per OM e SWL che effettuino collegamenti (o ascolti) di stazioni Liguri sia in CW, AM, SSB o RTTY a partire dal 1° Luglio 1959 sulle bande HF.

Il Diploma e' costituito da una bellissima antica carta geografica della Liguria, con stemmi delle quattro province, ed e' predisposto per l'applicazione delle tre caravelle colombiane che contraddistinguono le tre classi.

I QSO (o gli ascolti) anche in forma mista sulle varie bande e nei vari tipi di emissione dovranno essere effettuati (e confermati) secondo la seguente tabella:

CLASSE	I CLASSE III CLASSE Caravella NINA Caravella S.MARIA (diploma base) (altri 7 QSO)	II Caravella
PINTA (altri 8 QSO)		
Prov. GENOVA 3 QSO	8 QSO	4 QSO
Prov. IMPERIA 2 QSO	3 QSO	2 QSO
Prov. LA SPEZIA 1 QSO	2 QSO	1 QSO
Prov. SAVONA 1 QSO	2 qso	1 QSO
TOTALE QSO (15+8)	15 30 (23+7)	23

Le Sezioni Liguri dell'A.R.I. si riservano il diritto di variare le norme

del presente Diploma o di abolirlo.

Spese: Euro 10 per la prima classe (Diploma base), gli avanzamenti per la seconda e terza classe sono gratuiti.

Non si accettano coupons postali.

I log, confermati da due OM, dovranno essere inviati a :

Manager "DIPLOMA LIGURIA" Ballabeni Gianni I1YHU  
C.P. 114 - 18038 SANREMO (IM).

P.S. Il presente regolamento annulla e sostituisce il precedente.

## REGOLAMENTO DIPLOMA LIGURIA VHF

Le Sezioni Liguri dell'A.R.I. delle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona allo scopo di esaudire le numerose richieste pervenute, istituiscono il "DIPLOMA LIGURIA" banda "VHF" per OM e SWL che effettuino collegamenti (o ascolti) di stazioni Liguri sia in CW, AM, FM, SSB o RTTY a partire dal 1° Luglio 1959 sulla banda di 144 Mhz.

Il Diploma Liguria VHF e' accessibile in tre differenti classi con il sistema degli avanzamenti similmente al Diploma per le bande HF, si consegue come stazione fissa oppure come stazione portatile.

Non sono ritenuti validi i collegamenti via ripetitore.

I QSO (o gli ascolti) anche in forma mista nei vari tipi di emissione dovranno essere effettuati (e confermati) come segue:

### I CLASSE

CARAVELLA NINA (Diploma base)

Devono essere lavorate 15 stazioni di almeno due diverse province, oppure in alternativa e' necessario totalizzare un QRB minimo complessivo di Km 3000 con tre province lavorate.

### II CLASSE

CARAVELLA PINTA

Devono essere lavorate 20 stazioni di almeno tre diverse province, oppure in alternativa e' necessario totalizzare un QRB minimo complessivo di Km 4000 con tre province lavorate.

### III CLASSE

CARAVELLA S.MARIA

Devono essere lavorate 25 stazioni comprese nelle quattro province, oppure in alternativa e' necessario totalizzare un QRB minimo complessivo di Km 5000 con quattro province lavorate.

Per quanto riguarda le richieste, i log, le spese e quant'altro non contemplato nel presente foglio sono valide le regolamentazioni del Diploma Liguria HF.

Manager "DIPLOMA LIGURIA" Ballabeni Gianni I1YHU  
C.P. 114 - 18038 SANREMO (IM)

P.S. Il presente regolamento annulla e sostituisce il precedente.

## DIPLOMA LIGURIA

The Diploma Liguria -- which translated into English means << Liguria Award >> -- is sponsored and issued by the Ligurian Sections of A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) of the Provinces of Genoa, Imperia, La Spezia and Savona. This Award can be claimed by OM's and SWL's all over the World who can produce evidence of two ways contacts with Ligurian Station in any H.F. Radio Amateur Bands. The Award consists of a beautiful diploma reproducing an old Ligurian map with armorial bearings (basic certificate, first class), and is arranged for the application of the subsequent endorsements of second and third class as well as the Columbus Medal (special class). The confirmed contacts, even mixed in CW. Phone, SSB and RTTY, are valuable for credit if made after July 1st, 1969. This Award will be given in the next years too and has three classes as follows :

	1st class	
2d class	3d class	
	Caravel Nina	
Caravel Pinta	Caravel S.Maria	
	basic certificate	
other 8 QSO's	other 7 QSO's	
Prov. of GENOVA	8 QSO's	4
QSO's	3 QSO's	
Prov. of IMPERIA	3 QSO's	
2 QSO's	2 QSO's	
Prov. of LA SPEZIA	2 QSO's	1
QSO's	1 QSO's	
Prov. of SAVONA	2 QSO's	1
QSO's	1 QSO's	
Total QSO's	15	
23 (15+8)	30 (23+7)	

Contributions : 10 \$ for the first class (basic certificate); 5 \$ for each of the two subsequent endorsements. ( No IRCs ). The Ligurian Sections of A.R.I. reserve to themselves the right of amending any rule or holding up the Award.

List of contacts, signed by two OM's must be sent to :  
 LIGURIA AWARD MANAGER, I1YHU  
 P.o. Box 114 - 18038 SANREMO (IM) ITALY

Paolo ti ringrazio e 73

**De I1YHU Gianni**

E.mail : [i1yhuspam@uno.it](mailto:i1yhuspam@uno.it)

Paket-mail : [i1yhu@ik1mvx.ilig.ita.eu](mailto:i1yhu@ik1mvx.ilig.ita.eu)  
 (togli spam per le risposte)

---

# ARI:

## CONTEST ROMAGNA 2002

**La 43ª edizione del CONTEST ROMAGNA con il patrocinio delle Sezioni Romagnole di : BAGNACAVALLO - CESENA - FAENZA - FORLI' - RAVENNA - RICCIONE**

-----  
 SI TERRA' il 05/06 GENNAIO 2002 e 02/03 FEBBRAIO 2002  
 -----

05 Gennaio dalle ore 09.00 alle 16.00 utc 50 MHz  
 06 " " " 08.00 " 15.00 " 144 Mhz  
 02 Febbraio " " 13.00 " 19.00 " 432 MHz  
 03 " " " 08.00 " 15.00 " 1296 Mhz fino a 24 GHz

CATEGORIE (da indicare chiaramente nel log):  
 -----

50 MHz Stazioni Fisse  
 50 MHz Stazioni Portatili  
 144 MHz Stazioni Fisse  
 144 MHz Stazioni portatili  
 432 MHz Stazioni fisse  
 432 MHz Stazioni portatili  
 1296/2300/5700 MHz Stazioni fisse (Unico Log dichiarando la frequenza)  
 1296/2300/5700 MHz Stazioni portatili (Unico Log dichiarando la frequenza)  
 10 GHz e frequenze superiori Stazioni fisse  
 10 GHz e frequenze superiori Stazioni portatili  
 SWL classifica unica (fissi e portatili) per le tornate Gennaio/Febraio

MODI DI EMISSIONE:  
 -----

SSB - CW  
 Per frequenze superiori ai 10 GHz e' ammesso anche l'uso della FM.

PUNTEGGIO E MESSAGGI:  
 -----

Un punto al kilometro. RS(T)+numero progressivo del QSO+WWQTH Locator (6 digit).

2300MHz punteggio x 2  
 5700MHz punteggio x 3  
 24GHz punteggio x 3  
 47GHz e sup.punteggio x 5

PREMI:  
 -----

Premi ai primi 3 OM per ogni categoria.  
 Premi anche per 3 OM Romagnoli, APPARTENENTI ALLE SEZIONI PATROCINANTI IL GRUPPO ROMAGNA.

esempio: se I4CIL arriva 2 $\emptyset$  nella classifica dei 50 MHz , IW4CAX arriva 4 $\emptyset$  e I4CVC arriva 10 $\emptyset$  i premi saranno così distribuiti:

I4CIL prende il 2 $\emptyset$  premio per la classifica nazionale.  
IW4CAX prende il 2 $\emptyset$  premio come OM Romagnolo.  
I4CVC prende il 3 $\emptyset$  premio come OM Romagnolo.

Premio speciale "OVERAL" a chi risulta 1 $\emptyset$  assoluto nella somma dei punteggi realizzati nelle varie tornate Fissi/Portatili.

Le premiazioni avranno luogo in occasione del CONVEGNO ROMAGNA .

LOG:

----

I Log con un numero di QSO superiore a 40 devono essere inviati obbligatoriamente su supporto magnetico (Floppy Disk) oppure via rete Packet od E-mail in formato STANDARD, non e' piu' richiesto l'invio del foglio riassuntivo via posta ;  
al Segretario del "Gruppo Romagna":  
FRANCO RONDONI Via VICOLO PASINI , 6 - 48010 FILETTO - Ravenna;  
non oltre la fine del mese di Gennaio (per la prima tornata)  
e la fine di Febbraio (per la seconda tornata).  
PENA LA SQUALIFICA DELLA STAZIONE STESSA, fa fede la data del timbo postale.

I Radioamatori ROMAGNOLI sono pregati di specificare la sezione di appartenenza nei LOG.

I LOG via rete PACKET indirizzati a I4CIL@I4UJB-8 o via Email [i4cil@sira.it](mailto:i4cil@sira.it)

NOTE:

-----

Non sono considerati validi, ai fini del Contest (tornata 50 MHz) i QSO effettuati al di sotto di 50.150 MHz sia CW che FONIA. Oltre la frequenza di 50.150 MHz e' ammesso sia CW che FONIA, in oltre non si deve disturbare il traffico DX al di sotto dei 50.150 MHz cercando di far fare QSY alle stazioni. Per il CW sono ammessi QSO anche nella finestra di frequenza 50.080-50.090. Durante l'effettuazione del Contest ci saranno stazioni d'ascolto (fuori gara) per effettuare tale controllo.

Saranno SQUALIFICATE dal Contest "ROMAGNA" tutte le stazioni che per la tornata

50 MHz non rispettano le finestre di interdizione, (vedere regolamento TROFEO 50 MHz 2000), o per avere inviato un LOG con QSO palesemente inventati.

Saranno SQUALIFICATE anche le stazioni che faranno uso del Cluster per fare "self-spotting"; questo vale per tutte le tornate del contest.

Per quanto non espressamente citato, vale quanto dichiarato nel Regolamento dei Contest VHF-UHF-SHF della IARU Reg.1 e Trofeo ARI 50 MHz.

Sono graditi commenti sullo svolgimento del CONTEST: propagazione, condizioni di lavoro, regolamento, foto, ecc.... I commenti, foto, come pure le classifiche, saranno pubblicate sulle riviste del settore, e le classifiche immesse in rete Packet.

**Il Segretario**  
**I4CIL - Franco**

---

**MERCATINO RADIOAMATORIALE**

**Da: Luciano** <[lucianof1956@libero.it](mailto:lucianof1956@libero.it)>  
**IK5DFC Fantoni Luciano.**

**Vendo:**

ICOM IC 275 E ( Euro 309,87 ).  
 (Le lampadine del display sono fulminate però la frequenza riportata sul display si legge benissimo).  
 KENWOOD TS 680 S (Euro 258,23 ).  
 (Con scheda per i 50 Mhz.)  
 MICROFONO ICOM IC SM8 ( Euro 36,15 ).  
 AMPLIFICATORE LINEARE CTE B110 (EURO 87,80 ).  
 (VHF 144 MHz. con preampli... a mosfet).  
 (Spese postali escluse)

PER INFO...

cell. 3896746362 oppure via email: [lucianof1956@libero.it](mailto:lucianof1956@libero.it)

-----

**Da: i2sym** <[i2sym@libero.it](mailto:i2sym@libero.it)>

:

"**VENDO** YAESU VX5R 50/144/430 . MANUALE IN ITALIANO - IMBALLI ORIGINALI ED ACCESSORI SPECIALI QUALI: AURICOLARE/MICROFONO; RACCORDO PER ANTENNA ESTERNA - PERFETTAMENTE FUNZIONANTE ED ESTETICAMENTE IN ORDINE. - RICHIESTA EURO 285,00.-" [i2sym@libero.it](mailto:i2sym@libero.it)  
 grazie ed auguri

-----

**Da: Gennaro Maffei** <[gem74@libero.it](mailto:gem74@libero.it)>

caro Paolo con occasione ti do i migliori auguri di un buon'anno e un buon profitto del radiogiornale. Ti vorrei mettere **in vendita** il mio Kenwood 850s con accordatore incorporato per la somma di 1000 euro ( L. 1.950.000 ) , nuovo.

.

---- IZ8DHG----- GENNARO-----

-----

**Da: martin** <[martinpnj@libero.it](mailto:martinpnj@libero.it)>

**Cerco** FL2100 da cannibalizzare!!!! grazie a chi mi risponde de iw1pnj  
[martinpnj@libero.it](mailto:martinpnj@libero.it)

-----

**Da: Melappioni Maurizio** <[m.melappioni@tiscalinet.it](mailto:m.melappioni@tiscalinet.it)>

Oggetto: ACCORDATORE PER LE HF

**CERCO:**

Accordatore tipo MFJ - 934 ANTENNA TUNER/ARTIFICIAL GROUND  
 scrivere a : [m.melappioni@tiscalinet.it](mailto:m.melappioni@tiscalinet.it)  
 Maurizio

-----

Saluti e Auguri per un buon 2002 de I6QON

**Da: Piero Valle** <[cqyvpiero@tiscalinet.it](mailto:cqyvpiero@tiscalinet.it)>

**Vendo** Tastiera per decodificare CW e RTTY in RX/TX:  
 TONO 7000-E con Monitor,  
 completa di manuale in italiano

cavetti ed imballaggio (molto bella).  
IZ1CQY Piero  
Rivoli (TO)  
Tel:011/9587148 (non dopo le 21.00)  
E-mail [cqyvpiero@tiscalinet.it](mailto:cqyvpiero@tiscalinet.it)

---

**Da: SALVATORE COZZOLINO** <[fammiunapizza@libero.it](mailto:fammiunapizza@libero.it)>

**Vendo** RTX BRAUN mod. SE600 VHF/UHF ALL MODE 10 w, Doppio VFO, con transverter  
LT702, microfono, manuali e schemi originali, esteticamente e tecnicamente perfetto. Prezzo da concordare poiche' trattasi di apparato da vero amatore. Qualsiasi prova al mio domicilio. Posso inviare foto a chi realmente interessato.  
Salvatore IK2MKE tel.335/1206790

---

**Da: Wlter Lösch** <[walloesch@dnet.it](mailto:walloesch@dnet.it)>

Oggetto: vendo 570d (Kenwood)

**Vendesi Kenwood 570d** usato poco 3 anni di vita  
a lire 2.200.000 oppure EURO 1136,21  
(PROV. BZ.) 73 in3idn

---

## **Il Radiogiornale**

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato. Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, O HTML, ma come messaggi normali txt da NON DOVER APRIRE.

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a [paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it) specificando nominativo - nome e cognome.

Potete richiedere numeri arretrati a [paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it)

oppure rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica  
"RADIOGIORNALE ON-LINE"  
dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico  
sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

Altra Edicola telematica RADIOGIORNALE ON-LINE  
Nel sito <http://www.is0grb.it> sono disponibili tutti  
i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un  
motore che aggiorna le pagine in automatico.

-----  
**Da: Aldo Patria** <[ik6sbe@libero.it](mailto:ik6sbe@libero.it)>

### **NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE**

**Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html  
o compactato a 10 numeri per volta anche sul sito  
<http://www.ik6sbe.it>.**

### **IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET**

**Sul PBBS I0TVL-8 di Roma**, nella directory c:\omdaily  
Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale  
in formato testo, compresso in arj.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in  
Packet **sul PBBS di Milano IK2ANE-8** raggiungibile anche  
attraversi i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IW2JKS-10

**RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE  
LA VOSTRA CASELLA DI POSTA  
ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO  
TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE'  
SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA  
DIRETTA A VOI, COMPRESO IL  
RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA  
DAL VOSTRO GESTORE.**

**SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD  
AVERLO INVIAECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME,  
COGNOME E NOMINATIVO.**

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA  
INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE !**

Paolo Mattioli I0PMW

[paolo.mattioli@tin.it](mailto:paolo.mattioli@tin.it)